
Otto marzo: Ancci-Acec, in video saggi e video interviste un viaggio cinematografico sulla condizione e l'emancipazione della donna

Una serie di appuntamenti on demand con cadenza mensile – da marzo a novembre – in cui attraverso video saggi e video interviste sarà realizzato un viaggio cinematografico sulla condizione e l'emancipazione della donna. La promuove l'Associazione nazionale circoli cinematografici italiani (Ancci), assieme ad Acec, l'Associazione cattolica esercenti cinema, nel mese di marzo, da sempre dedicato alla donna. L'iniziativa si intitola "Protagoniste. Le Donne del cinema tra identità e sguardo", puntando l'attenzione sul cinema "delle donne". Per l'occasione, lunedì 15 marzo, alle 18, sarà trasmesso in diretta streaming sulla pagina Facebook di Acec un evento speciale di lancio dell'iniziativa durante il quale il segretario generale di Acec, Francesco Giraldo, e critici cinematografici di Filmcronache Anna Maria Pasetti, Paolo Perrone, Arianna Prevedello e Francesco Crispino che sveleranno il ricco programma e le "protagoniste". Assieme a loro infatti anche registe, attrici e produttrici, che converseranno con la stampa e il pubblico on line sui temi cruciali della parità di genere e del loro mestiere. L'iniziativa nasce su impulso delle due associazioni che a seguito di questi lunghi mesi di chiusura dei circoli e delle Sale di comunità vogliono dimostrare una sensibilità di ampio respiro affrontando temi di attualità tenendo vivo l'interesse e l'attenzione per il grande schermo e riprendendo quell'opera di approfondimento culturale e di cura di autori e pubblico che li ha sempre contraddistinti. "Dall'iniziativa Half of it alle linee direttrici del Recovery Plan italiano per l'utilizzo dei fondi di Next Generation Eu, emerge con chiarezza l'esigenza di puntare sulla valorizzazione delle donne in tutti gli ambiti professionali, a partire dalle sedi e dai luoghi decisionali. Con questa iniziativa – spiega Massimiliano Eleonori, presidente Ancci – vogliamo offrire un contributo qualificato al dibattito sulla parità di genere, che è al centro dell'agenda nazionale ed europea".

Filippo Passantino